

DIDATTICA, RICERCA, PROFESSIONE E TERZA MISSIONE: UN LEGAME INDISSOLUBILE?

Vincenzo Piluso

Dipartimento di Ingegneria Civile, Università di Salerno

SOMMARIO

Da molti anni la docenza universitaria soffre, soprattutto in alcuni ambiti disciplinari, le conseguenze di un forte scollamento tra il mondo del lavoro e le attività di didattica e ricerca. Tale scollamento è il risultato di una forte azione corporativa portata avanti da alcuni ordini professionali che hanno ostacolato le attività di tipo professionale svolte a qualsiasi titolo dai docenti universitari a tempo pieno. I danni creati da questo contesto sono di rilevanza primaria per la cosiddetta prima missione. Infatti, una didattica di qualità dovrebbe perseguire tre obiettivi imprescindibili e inscindibili: la trasmissione del sapere, del saper fare e del saper essere. È evidente a chiunque che la trasmissione del saper fare presuppone, da parte della classe docente, una certa esperienza di tipo professionale. Altrettanto gravi sono i danni arrecati alla ricerca in diversi ambiti disciplinari. La ricerca non deve essere fine a se stessa o alla sola carriera universitaria, ma deve essere utile alla collettività. È per questo che le tematiche di ricerca devono essere alimentate dalla pratica professionale, al fine di essere rivolte alla risoluzione di problemi concreti e non di questioni che vengono sovente definite meramente “accademiche”. L’assenza di un percorso virtuoso di sinergia tra didattica, ricerca e professione mina la capacità del corpo docente di fornire servizi al territorio per la soluzione di problemi concreti e, quindi, risulta a danno della terza missione.

In questa memoria, in tema di interazione tra didattica, ricerca, professione e terza missione, vengono esaminate le problematiche sorte a causa di un quadro legislativo confusionario e delle interpretazioni restrittive della giurisprudenza contabile.

PROFILO DELL’AUTORE

Vincenzo Piluso è Professore Ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso l’Università di Salerno. È stato Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile (10/12/2015-5/11/2019) che, sotto la sua guida, ha conseguito dal Ministero il titolo di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022, accedendo al finanziamento straordinario previsto (€ 10.500.000 circa comprensivi del Cofinanziamento di Ateneo). Dal 6/11/2019 è componente del Consiglio di Amministrazione. Ha pubblicato oltre 400 memorie su riviste internazionali e nazionali ed agli atti di convegni e, in particolare, 2 libri a diffusione internazionale a cura di prestigiose case editrici (“E & FN Spon”, Londra e “CRC Press” Florida, U.S.A.). Inoltre, è stato Coordinatore di importanti progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea.

FOTO

